ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 23 Giugno 1902. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7467

UN BANCHETTO FRANCO-ITALIANO

PARIGI 22 (N). Nel pomeriggio vi fu nel salone delle famiglie a Saint-Mandé, il grande banchetto popolare organizzato dal Comitato franco-italiano per festeggiare la conclusione del trattato di commercio franco-italiano. La sala era gremita di cittadini rappresentanti tutte le classi sociali. Presiedeva il deputato Jaurès, assistito da parecchie personalità francesi e italiane. Al levar delle mense pronunciarono discorsi i membri dei Comitati italiano e francese, i duepresidenti effettivi Berutti e Sadoul, che espressero la speranza che questa festa non sia senza risultati e consacri l'unione dei due paesi, e il socialista Jaurès, che augurò che questa festa di pace possa segnare il principio di un'êra di fratellanza tra i due popoli. Le parole di Jaurès furono accolte da grida di „Viva l'internazionale, Viva il socialismo!"

LOUBET ALLE GARE GINNASTICHE

LE MANS 22 (N). Il presidente Loubet, accompagnato dai ministri Combes e André, giunse qui verso il tocco, accolto da gran folla che lo acclamò entusiasticamente.

Loubet si recò alla prefettura dove ricevette le autorità, fra cui il vescovo, che gli rivolse un discorso di saluto. Loubet, rispondendo al vescovo, disse di nutrire ferma fiducia che si riescirà a ricondurre la pace negli animi, mercè la più larga tolleranza delle convinzioni religiose, il rispetto al governo repubblicano e la devozione alla patria.

Loubet si recò quindi ad assistere alla gara internazionale di ginnastica.

Alla festa partecipavano duemila ginnasti rappresentanti di 120 società, francesi, italiane, ungheresi, svedesi, belghe e monegasche.

I ginnasti sfilarono, acclamatissimi, davanti al palco presidenziale. Quindi seguirono le gare; Loubet distribuì personalmente molti premi ai vincitori.

In risposta ad un discorso rivoltogli da un delegato di Nizza, Loubet disse: Tutti i dissensi devono sparire dinanzi al concetto d'una patria fatta più forte dall'unione di tutti i cuori. Conviene perciò tener sempre desto nelle nuove generazioni il ricordo e il nome di cittadini virtuosi e grandi come Gambetta, Garibaldi e Chanzy. Il loro ricordo deve stimolare le nuove generazioni a sacrificare per il bene della Francia e della Repubblica le proprie opinioni individuali.

Dopo la gara ginnastica Loubet si recò a visitare l'ospedale.

Questa sera, alla *mairie* ebbe luogo un banchetto in onore del Presidente. Allo spumante il *maire* brindò a Loubet, rappresentante di tutta la Francia, contro il quale, mai dovrebbero dirigersi gli attacchi e le ire dei partiti, per non menomarne il prestigio.

Loubet, rispondendo al *maire*, esaltò la devozione dei partiti repubblicani allo Stato, affermando che anch'egli per la Repubblica non conosce debolezze. Disse che il programma repubblicano è tolleranza, concordia, pace, ed esortò tutti i cittadini a concorrere alla sua pratica applicazione. Così si raggiungerà l'ideale della giustizia e della pace, ch'è la meta del Governo repubblicano.

La morte del re di Sassonia.

L'esposizione della salma.

DRESDA 22 (N). A mezzodì la salma del re venne esposta nella chiesa cattolica di Corte. Una colossale ghirlanda della regina vedova è deposta ai piedi del catafalco. Gran folla si reca a vedere la salma.

VIENNA 22 (N). L'imperatore accompagnato dall'aiutante generale Bolfras è partito per Dresda per assistere ai funerali del re Alberto.

Il giuramento del nuovo re e dei ministri.

DRESDA 22 (N). A mezzodì nella sala del trono i ministri prestarono giuramento nelle mani del re Giorgio, che a sua volta giurò di osservare e difendere la costituzione.

I funerali dell'ammiraglio Magnaghi.

ROMA 22 (N). Nel pomeriggio ebbero luogo i funerali del vice-ammiraglio Magnaghi. Vi parteciparono le truppe del presidio e una compagnia di marinai venuti da Civitavecchia. La salma fu deposta sopra un affusto di cannone tirato da 6 cavalli. Seguivano il feretro il fratello, i parenti dell'estinto, il maggiore Todini rappresentante il re, i ministri Morin e Ottolenghi, le rappresentanze del Senato e della Camera deputati e senatori, le autorità, gli ammiragli ecc. Seguiva un gran carro carico di corone. Grande folla assisteva al passaggio del corteo.

La salma fu trasportata alla ferrovia donde partirà stasera per Genova.

RE EDOARDO GUARITO.

LONDRA, 22. (N). Il re Edoardo ristabilitosi quasi completamente, ritornerà domani alla capitale.

Lo czar visiterà Tolstoi?

PIETROBURGO 20 *(Mirko)*. Una personalità di corte mi assicurò imminente una visita dello czar a Tolstoi; la visita avrebbe – come si capisce – un altissimo significato politico e sarebbe il segnale di un completo *révirement* nella politica interna e della sconfitta dei reazionari. Naturalmente, se la visita avesse luogo, il Santo Sinodo sarebbe obbligato a levare la scomunica.

D'altra parte si afferma che Tolstoi verrà presto a Pietroburgo e visiterà qui lo czar; anche in questo caso naturalmente, la scomunica dovrebbe cadere.

Dimostrazione anticlericale a Barcellona.

BARCELLONA, 22 (N). L'ex ministro dell'agricoltura Canalejas giunse qui oggi acclamato entusiasticamente da gran folla. La polizia disperse a piattonate i dimostranti.

Vittoria dei partiti popolari a Brescia.

BRESCIA 22. (N). Oggi seguirono le elezioni municipali provinciali; riuscirono tutti i candidati dei partiti popolari. Zanardelli fu eletto consigliere municipale con mille voti di maggioranza sul suo competitore.

Per il titolo d'ingegnere.

VIENNA 22 (N). Stamane ebbe luogo un'adunanza di tecnici viennesi, alla quale intervennero anche rappresentanti dei ministeri, della luogotenenza, dei vari politecnici e di società d'ingegneri. Fu approvato un ordine del giorno con cui si invita il Governo di concedere il titolo d'ingegnere unicamente ai licenziati dei Politecnici.

Fra sovrani e principi. BERLINO 22 (N). La coppia imperiale arrivò oggi a Wildpark.

Una convenzione per il disarmo. LONDRA 22 (N). Si telegrafa da Santiago del Cile. Il Senato in una seduta segreta approvò ad unanimità la convenzione coll'Argentina per il disarmo delle due potenze.

L'affaire Firmiliano. COSTANTINOPOLI 22 (N). Diciassette conventi greci del monte Athos inviarono al patriarcato un telegramma in cui protestano contro la progettata consacrazione di Firmiliano in uno di quei conventi. Il patriarca intenderebbe di far consacrare il nuovo vescovo di Ueskŭb a Dedeagasc.

Un complotto che non esiste. PIETROBURO 22 (N). I giornali smentiscono categoricamente la voce diffusa da alcuni giornali esteri, della scoperta d'un complotto nichilista a Varsavia, in seguito al quale si sarebbe praticato un centinaio di arresti.

Il governatore di Vilna. PIETROBURGO 22 (N) E' qui giunto il generale Vahl, governatore di Vilna, che, come è noto, poco mancò non rimanesse vittima del noto attentato. Ora è completamente ristabilito. Fu ricevuto in lunga udienza dallo czar che gli conferì l'ordine di Wladimiro di II classe. Il generale Vahl, venne poi ricevuto in udienza dalla czarina vedova.

Elezione suppletoria. PARIGI, 22 (N). Nell'odierna elezione suppletoria di un senatore nel dipartimento di Tarnet Garonne rimasto vacante per il decesso di Bourgeat, spuntò il radicale-socialista Delthil con 254 voti, contro il repubblicano moderato Cambes che non riportò che 184 voti.

Deputato clericale decorato. VIENNA 22 (N). Al deputato clericale Kathrein fu conferito la croce dell'ordine della Corona ferrea, per i segnalati servigi resi durante la discussione del bilancio.

Gli organici ferroviari in Italia. ROMA 22 (N). Stamane i ministri Di Broglio, Carcano e Balenzano conferirono intorno alle difficoltà sollevate dalla Commissione per gli organici dei ferrovieri. Fu stabilito di non rinunciare alle varie tasse ferroviarie stabilite.

Contro il domicilio coatto. ROMA 22 (N). L'*Avanti* comincia una campagna per la liberazione del coatto Calcagno e per l'abolizione del domicilio coatto per tutti i condannati politici. Dice che i partiti popolari devono imporle al Governo.

Per i consoli italiani. ROMA 22 (N). Il re ha firmato la legge che modifica la pianta del personale consolare di prima categoria.

Una lapide commemorativa. VENEZIA 22 (N). Stamane seguì l'inaugurazione della lapide che per iniziativa popolare si volle posta sulla facciata del palazzo Maurandi, in via Garibaldi, a ricordo della visita fatta nel 1882 dalla regina Margherita col principe di Napoli. Vi assistettero il prefetto, il sindaco e numeroso publico. Il sindaco, prendendo in consegna la lapide, pronunziò un applaudito discorso. La via Garibaldi e tutto il sestiere di Castello è in festa. Stasera illuminazione e concerti.

Gli scioperi di Napoli. NAPOLI 22, (N). In tutta la mattinata vi fu grande movimento alla Borsa del Lavoro. Quasi tutte le Leghe operaie aderirono al movimento dei tramvieri. Questi si riunirono nel cortile di San Lorenzo; il presidente Lucci annunziò l'arrivo del deputato Bertesi che sostituì l'on. Varazzani. Aggiunse che il Consiglio direttivo della Lega propone la nomina di un collegio arbitrale. L'assemblea lo approvò e nominò arbitri Bertesi, Lucci e Ciccotti, come rappresentanti degli scioperanti.

Invece più tardi si seppe che il direttore della Società dei trams respinse la proposta d'arbitrato. Le vetture finora in circolazione sono 101, parecchi tramvieri essendo tornati al lavoro.

Mezzo squadrone del 16.o cavalleria, che vigila al deposito tramviario, ebbe quattro cavalli morti ed altri dovettero esser messi in cura. Si ignorano le cause di quelle morti e di queste malattie.

FINANZA E COMMERCIO

Nuova ferrovia russa.

PIETROBURGO 22 (N). Si telegrafa da Saratoff; Il Governo russo deliberò di costruire una ferrovia da Saratoff ad Astrachan, lungo la sponda sinistra del Volga.

Le entrate delle dogane del Transvaal.

Le dogane del Transvaal diedero nel primo quadrimestre di quest'anno 325.452 sterline di fronte a 87,394 sterline nel corrispondente periodo del 1901.

Il fallimento d'una Società di assicurazione.

PARIGI 22 (N). I giornali annunziano che il consiglio d'amministrazione della „Cassa Generale delle famiglie" ordinò ai propri rappresentanti nella provincia ed all'estero di sospendere ogni attività delle agenzie.

Il consiglio presenterà domani il bilancio al tribunale commerciale chiedendo contemporaneamente la liquidazione giudiziale della Società.

Il trust delle carni conservate.

CHICAGO 22 (N). I direttori della Armour Company e della Kudahy Company dichiararono che le due Società non fanno parte del progettato trust delle ditte esportatrici di carni in conserva annunciato dal *Chronicle*.

CRONACA PER TELEGRAFO

Alla Martinica.

PARIGI 22 (N). Un telegramma da Fort de France al ministro delle colonie Doumergue dice che nel comune di Macuba fu ripreso il lavoro. Dal vulcano Pelée si eleva continuamente una colonna di fumo.

Le inondazioni in Galizia.

LEOPOLI 22 (N). Le acque della Vistola e della Rudava sono stazionarie. Parecchie località sono inondate. Si distribuiscono viveri fra gli inondati. E' sospeso il movimento fra le stazioni di Bielitz e Kozy della ferrovia locale Bielitz-Kalwarya.

Anche dal distretto di Cracovia si annunciano inondazioni che causarono gravissimi danni. Piove continuamente.

Una festa artistica a Torino.

TORINO 22 (N). Nel recinto dell'Esposizione si è tenuta una grande festa d'arte, che ha richiamato grande moltitudine di persone d'ogni classe. Un grande corteo studentesco, nel quale figuravano 450 costumi antichi, medievali e del rinascimento, con 40 cavalli e carri allegorici tirati da otto buoi, fece il giro del parco, accompagnato da due musiche e da cori di 100 voci e da mandolinate. La festa originale e caratteristica è riuscita splendidamente. Tempo bellissimo.

Fratricidio.

ROMA 22 (N). Oggi è morto il cappellaio Vespasiano Paoletti, ferito da un fratellastro mentre rincasava in via Nazionale.

Tra il cappellaio Vespasiano Paoletti, fiorentino, e il fratello uterino di lui Ghino Corsi, pure cappellaio, esistevano vecchie questioni di interesse. Il Paoletti, che aveva già esborsato diecimila lire, opponeva da un po' di tempo dei rifiuti alle insistenze di Ghino.

Venerdì sera il Paoletti, uscendo dalla casa della fidanzata, tornava a casa in via Nazionale; ma, mentre metteva la chiave nella serratura della porta, il fratello Ghino gli vibrò una tremenda coltellata al ventre. Ne seguì una colluttazione accompagnata da parole concitate.

I cittadini accorsi condussero il ferito all'ospedale, dove i medici giudicarono necessaria l'operazione e dichiararono il Paoletti in pericolo di vita.

Il feritore è in arresto.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 22 (N). Ecco i risultati della quarta giornata della „Riunione d'estate" tenutasi oggi nel pomeriggio sull'Ippodromo del Prater:

I. „Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni". Cor. 1150. Primo „Cyrano" (m. 2600) in 4.16, secondo „Mailänderin, terzo „Lady Sphinx". Corsero 7. Totalizzatore: 108 per 10, 38, 23 e 29 per 25.

II. „Corsa di seconda categoria". Cor. 1650. Primo „Palma d'Olivo" (m. 2800) in 4.24.6, secondo „Tambour", terzo „Sonntagskind". Corsero 11. Totalizzatore: 225 per 10, 81, 45 e 78 per 25.

III. „Corsa Elite". Cor. 4800. Primo „Greenbrino" (m. 2780) in 3.53.6, secondo „Maurine" terzo „Henrietta". Corsero 5. Totalizzatore: 56 per 10, 41 e 29 per 25.

IV. „Corsa di prima classe per trottatori di tre anni". Cor. 1525. Primo „Witwe Hess" (m. 2620) in 4.11.7, secondo „Landhallunke", terzo „Almonts Daughter". „Herr Vetter" squalificato per trotto irregolare. Corsero 4. Totalizzatore: 29 per 10, 32 e 32 per 25.

V. „Corsa di prima categoria", Cor. 1925. Primo „Baron" (m. 2750) in 4.10.9, secondo „Leopoldine II", terzo „Valerian". Corsero 13. Totalizzatore: 94 per 10, 128, 76 e 80 per 25.

VI. „Handicap internazionale". Cor. 1500. Primo „Princess Costantine" (m 2650) in 4 6.19, secondo „Hannahrinda". terzo „Prophet". Corsero 10. Totalizzatore: 63 per 10, 61, 60 ed 87 per 25.

VII. „Handicap di terza categoria". Cor. 1000. Primo „Secretär" (m. 2840) in 4.44, secondo „Fantasie", terzo „Evzonos". „Gyuri S." squalificato per trotto irregolare. Corsero 15. Totalizzatore: 130 per 10, 179, 99 e 162 per 25.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte al Moncenisio, fra castellani, corone 3.20.

Associazione marittima. Ieri, a mezzogiorno, nella sala della Borsa, fu tenuto il congresso dell'Associazione Marittima, sotto la presidenza del presidente cav. de Hütterot. Assisteva alla seduta il presidente del Governo marittimo, cav. Ebner de Ebenthal, al quale il presidente rivolse uno speciale ringraziamento, come pure ai rappresentanti della stampa, pel loro intervento; propose poi un voto di ringraziamento alla Camera di commercio per la concessione della sala.

Approvato il verbale dell'antecedente congresso, il presidente comunica che il precidente del Governo marittimo s'iscrisse quale socio e fu chiamato a far parte della direzione della Società.

Comunica inoltre che la scorsa settimana furono tenute a Vienna parecchie sedute dell'Assessorato Industriale presso il Ministero del commercio e che nelle stesse, come fu pubblicato dai giornali, venne discusso il progetto di legge per le sovvenzioni alla marina mercantile, i cui interessi furono presi in favorevole considerazione. Dà quindi alcuni particolari intorno al progetto.

Rileva che l'on. Basevi sostenne strenuamente gl'interessi della marina, adoprandosi in tutti i modi perchè venissero efficacemente tutelati.

Il dott. Ofenheimer dà quindi lettura della relazione sull'operosità sociale durante lo scorso anno.

Dopo aver constatato che l'importanza dell'Associazione Marittima va sempre più affermandosi e trova ognora più largo riconoscimento nelle varie classi della popolazione e presso i poteri dello Stato, lamenta lo sfavorevole andamento generale del commercio marittimo e la conseguente sfiducia dalla quale, dopo lo slancio dato negli ultimi due anni alla flotta mercantile, gli armatori sono stati colti, per cui il numero dei piroscafi e il loro complessivo tonnellaggio sono ora quasi eguali a quelli esistenti nel Giugno decorso. Spera che la nuova legge sulle sovvenzioni darà impulso a una desiderata ripresa.

Lamenta inoltre che, nonostante la calorosa iniziativa presa dall'on. Hortis per ottenere una legge che provveda alla gente di mare, questa rimanga ancora allo stato di desiderio. Deplora poi che il Governo non abbia tenuto alcun conto nella nuova legge sulle tasse consolari, delle proposte e dei suggerimenti che l'Associazione, dopo maturo studio, aveva presentati in proposito.

Accenna al parere favorevole dato, su richiesta dalla Camera di Commercio, a che il Governo italiano eriga un faro con stazione di soccorso marittimo al Capo Guardafui, e commemora infine i soci defunti durante l'anno; G. Goich, L. M. Giadrossich, C. Olivetti, F. Sodich, B. Crillanovich, S. Milinovich, e G. B. Premuda. L'assemblea in segno di cordoglio, assorge.

La relazione venne approvata, come pure i bilanci consuntivo e preventivo, dei quali dà lettura il consigliere Glanduliсh.

Il cav. Resmini-Vanetti, oltre a una domanda di carattere interno, desidera sapere se l'Associazione si farà rappresentare da un proprio delegato ai Congressi marittimi di Düsseldorf e Copenhagen, che saranno prossimamente tenuti, e a qual punto stanno le pratiche per l'unificazione delle disposizioni di diritto marittimo delle varie nazioni.

Il presidente, l'on. Basevi e il cav. Budinich dànno spiegazioni intorno alla prima domanda. Riguardo alle altre, il presidente osserva che non crede necessario l'intervento dell'Associazione al Congresso di Düsseldorf, perchè vi saranno trattate questioni riflettenti la navigazione di corsi d'acqua dolce e la chiusura e l'apertura dei bacini portuali dei mari settentrionali, questioni che non interessano se non i paesi settentrionali. Al Congresso di Copenhagen, visto che l'Associazione non potrebbe mandare, per insufficienza di fondi, un proprio delegato, il presidente stesso, dovendovisi recare in qualità di socio dell'Internazionale marittima di Parigi, rappresenterà anche l'Associazione. In quanto all'unificazione del diritto marittimo, l'Associazione non ha più alcuna ingerenza essendosi formata una società internazionale per lo studio della questione, ed avendo il Governo provveduto a che, qui a Trieste, i relativi studi, vengano fatti dal presente della Corte d'appello cav. Kindinger.

Il sig. de Resmini rileva l'importanza del Congresso di Copenhagen, nel quale si tratterà la questione interessantissima dell'assistenza obbligatoria agli equipaggi delle navi pericolanti, assistenza obbligatoria riconosciuta finora soltanto dall'Italia, Francia, Inghilterra e Stati Uniti d'America. Altra questione interessante che verrà trattata sarà quella dell'obbligo di apporre il nome della nave a poppa e a prua della stessa, in caratteri latini soltanto, per maggior intelligenza: abolizione quindi dei caratteri greci e cirilliani.

Su proposta del presidente viene eletto a far parte della Direzione, al posto resosi vacante per la morte del consigliere Goich, il cav. Paolo Gerolimich. Per acclamazione poi vengono confermati in carica i revisori Filli e Tripcovich.

Le elezioni all'Operaia. Ieri nella sala della Società Operaia, seguì la deposizione delle schede per la nomina del presidente e della Direzione sociale. Stante però l'esiguo numero di votanti, non fu fatto lo spoglio delle schede, che venne rimandato a domenica prossima.

L'agitazione fra i lavoranti macellai. Come abbiamo riferito, i lavoranti macellai, non trovando sufficienti le parziali concessioni loro fatte dai principali, avevano presentato martedì scorso ai proprietari di macelleria un *ultimatum* col quale, chiedendo l'accoglimento integrale delle loro domande, dichiaravano di attendere una risposta fino al mezzogiorno di ieri domenica.

Nel pomeriggio di ieri alle „Sedi riunite" i lavoranti macellai tennero un'adunanza sotto la presidenza del sig. Oreste Benedettich. Il comitato riferì all'assemblea che ogni speranza di buon esito delle trattative ormai era fallita, non avendo voluto i principali rimuoversi dalle parziali concessioni fatte. Essendo state subito emesse grida di „sciopero, sciopero!" il presidente prima, e il signor Valentino Pittoni poi, parlarono a lungo, dimostrando come lo sciopero sia un'arma a due tagli, che non va adoperata, se non nel caso di assoluto bisogno, e solo quando gli operai siano fortemente organizzati. Continuando le grida, fu deliberato che l'assemblea votasse a scrutinio segreto.

Dei 198 presenti, 173 votarono per lo sciopero e 25 contro.

Fu comunicato che gli scorticatori si sono dichiarati solidali con i lavoranti macellai, percui, in caso di sciopero, lavoreranno soltanto i capi-scorticatori, che sono dieci.

Nuptialia. Ieri la gentile signorina Maria Cherubin ha dato la mano di sposa al sig. Nicolò Marangoni.

La gentile signorina Italia Pittani ha dato ieri l'altro la mano di sposa al sig. Giovanni Contento.

Posta per l'i. r. Nave da guerra „Szigetvár" L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. r. Nave da guerra „Szigetvár" a Portsmouth giornalmente fino al 3 luglio p. v. alle 8.25 ant.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Romeo De Martini, dal cav. Ernesto Carbonaro, cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

Raccolte fra amici. al Moncenisio, cor. 5; da tre poveri Travetti, cor. 1.02, a favore del fondo „orfani e vedove" della Società fra impiegati civili.

— Alcuni impiegati della Filiale del Credit per onorare la memoria della madre del loro collega Emilio Carlino, elargirono cor. 33.70 al fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Guido Boccasini dai signori Giuseppe e Caterina, cugini dell'estinto, cor. 10 a favore della disgraziata famiglia del calzolaio Giov. Moncelli.

Convegni sociali. Il Club famigliare inaugurò iersera i suoi trattenimenti estivi con un concerto sostenuto dall'orchestra del m.o Carlo Franco, la quale eseguì lodevolmente un variato e ricco programma riscotendo fragorosi applausi. Il giardino sociale era gremito di soci e d'invitati, i quali, dopo il concerto si fermarono a conversare e a fare gl'inevitabili quattro salti.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono in gita: col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" per Venezia 114 persone; col „Venezia" per Sistiana 57; col „Magdala" per Grado 70; col „Falco" per Grado 17 e col „Miramar" per Miramar 40. Nel pomeriggio partirono: per Capodistria col „Santorio" 346 persone, col „S. Giusto" 340 e col „S. Nazario" 311; per Pirano col „Risano" 171 e con l'„Istria" 120; per Grado col „Magdala 52 e col „Grado" 10; per Portorose col „Trieste" 12; per Valle d'Oltra col „Capodistria" 372 e per Isola col „Portorose" 349. Con la ferrovia della Meridionale partirono per Cormòns e stazioni intermedie complessivamente 671 persone e con quella dello Stato per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 840.

Un piccolo tumulto in tram. Chi si fosse trovato iersera verso le 10 in piazza dei Negozianti, avrebbe avuto occasione di assistere ad una scenaccia veramente indecorosa e scandalosa.

Giungeva a quell'ora nella suddetta piazza un treno del tram elettrico proveniente da Barcola, composto di una motrice e di due carrozzoni di rimorchio. Tutte le vetture erano piene, zeppe; la terza specialmente, conteneva una grossa comitiva di avvinazzati, i quali, com'è recentissimo e deplorevolissimo costume domenicale nei nostri tramways, schiamazzavano cantando a squarciagola ogni sorta di canzoni da bettola.

Quando il treno si fu fermato, i fattorini staccarono il secondo rimorchio, perchè l'autorità non permette che le motrici percorrano le vie centrali della città con più d'un rimorchio; — il carrozzone che di solito si stacca in piazza dei Negozianti, viene poi attaccato alla prima motrice senza rimorchio proveniente da Sant'Andrea, la quale lo conduce fino ai Volti di Chiozza, ove il carrozzone viene poi riattaccato al treno per Barcola. Ciò ignoravano le persone che sedevano nella terza vettura succitata, nè i fumi del vino e lo schiamazzo che facevano, permisero loro di chiedere e di ascoltare le sodisfacenti spiegazioni del fattorino. Si misero invece in testa che si volesse truffarli di quel tratto di corsa cui avevano diritto da piazza dei Negozianti ai Volti di Chiozza e si diedero a vomitare ogni sorta d'ingiurie sul disgraziato fattorino, facendo uso delle parole: ladri, trufoni, schifosi, porchi, e di molte altre irriproducibili.

Il fattorino, dopo aver tentato invano di far capire la ragione a quegli scalmanati, non sapendo più a qual santo votarsi, si allontanò in cerca di guardie. Durante la sua assenza, alcuni, forse più ubriachi degli altri, si presero il divertimento di scendere e di spingere il carrozzone fin presso all'angolo del Tergesteo, impedendo così il passaggio ai treni della linea Boschetto-Servola. I fattorini dei carrozzoni sopravvenuti, dopo aver invano esortato i tumultuanti a scendere, dovettero spingere il carrozzone al posto di prima, non senza che si rinnovasse al loro indirizzo una scarica di contumelie d'inverosimile sconcezza. In quella comparve un ispettore di p. s. con alcune guardie, il quale prima invitò cortesemente, poi intimò ai riottosi di scendere. Due di essi, come atteggiandosi a capi della sommossa, eccitarono gli altri a non muoversi, percui furono immediatamente arrestati. Essi sono il fuochista Giovanni B., d'anni 26, abitante al N. 19 di Guardiella, e lo scalpellino Luigi Gh. di 26 anni, abitante al N. 407 di Rozzol. Dopo ciò tutti gli altri si dileguarono, percui quando il carrozzone riprese la sua strada, era quasi vuoto.

Cosicchè la morale della favola è questa: che coloro i quali avevano fatto tanto chiasso per paura che si volesse truffarli di un breve tratto di strada, finirono col truffare volontariamente se stessi.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 13

di Raoul de Saint Albin

La Facoltà non deve esser più difficile a ingannare che il pubblico. Perchè lo sarebbe? Tu sei poliglotta... parli purissimamente l'inglese... Nulla di più facile che dare un leggero accento straniero parlando francese.

„Quanto alla tua fisonomia, basterà, per modificarla, di farsi radere i favoriti e i baffi e di portar la barba a ferro di cavallo intorno al mento. Avrai l'aria *yankee* quanto un fabbricante di salumi di Cincinnati.

„E' poi necessario prepararti una biografia per rispondere alle domande che potrebbero esserti rivolte... Il vero dottor Thompson, quello di cui porti il nome e del quale possiedi i diplomi, è morto da sei anni. Bisogna che tu possa spiegare cosa hai fatto durante tutto questo tempo.

„Ti consiglio di parlare di un grande viaggio nelle Indie, fatto nell'interesse della scienza. Ciò ti procurerà l'occasione di porre in pratica gli insegnamenti di quel vecchio medico cosmopolita finito nelle prigioni di Nantes, dopo una lunga ed avventurosa esistenza...

— Hai ragione – replicò Giacomo – I viaggi da lui narrati, posso averli fatti io. Andrò a presentare i miei omaggi ai principi della scienza e domanderò loro un po' di benevolenza.

— Hai deciso di presentarti a Parigi come medico specialista?

— Sì.

— E quale sarà la tua specialità?

— Tratterò la malattia di moda in questo momento: l'anemia, risultante dall'impoverimento del sangue, arso dalle fatiche e dagli eccessi d'ogni sorta di un'esistenza troppo agitata. Ed è proprio una combinazione che io abbia studiato i medicamenti che ricostituiscono la forza vitale in un corpo impoverito. I ferruginosi operano con una deplorevole lentezza e non convengono a tutti i temperamenti.

„Guidato dai consigli del vecchio John Byrr, morto sotto i nostri occhi, malgrado la sua scienza, io ho trovato qualche cosa di meglio. Si tratta di un rimedio del genere delle famose perle arsenicali del dottor Jenkins, che furono tanto in voga durante gli ultimi anni del secondo impero.

„Eccellenti quelle perle arsenicali, ma molto pericolose. Esse rivivificano troppo, e troppo presto. Si bruciava la candela da due parti, ed al momento in cui uno se lo aspettava meno, crac! la candela si spegneva per mancanza di lucignolo...

„Insomma, conto sopra un gran successo. Gli anemici, e sono numerosissimi, verranno a me. Li rimanderò guariti e la mia fama, ben presto assicurata di benefattore dell'umanità, ci servirà di egida e ci permetterà di agire liberamente! Quanto ai viaggi di John Byrr, li ripasserò nella mia memoria per servirmene all'occasione

Erano giunti alla stazione.

I due complici discesero dal treno e parlando, arrivarono al *Petit Castel*.

In quel momento suonavano le cinque pomeridiane.

A quella medesima ora Raimondo Fromental, chiamato per lettera alla prefettura di polizia, entrava nell'ufficio del capo della sicurezza.

L'uomo che adempiva quelle funzioni importanti e delicate all'epoca in cui si svolge il nostro racconto, aveva anteriormente fatto le sue prove brillantemente, in qualità di commissario alle delegazioni giudiziarie.

Godeva della stima universale.

Lo si sapeva onesto, infaticabile.

Si rendeva giustizia alla sua alta intelligenza e alla sua abnegazione assoluta alla causa dell'ordine e della giustizia.

Egli accolse in maniera benevola e incoraggiante, Raimondo Fromental.

Questi si recava, non senza una certa inquietudine, a udir gli ordini del suo capo.

Aveva ottenuto un congedo di due mesi e si chiedeva, quel congedo non essendo ancora scaduto, per qual motivo lo si chiamava alla prefettura.

Naturalmente non poteva rispondere a questa domanda.

Da ciò l'inquietudine facile a comprendersi, che abbiamo segnalata.

La contessa di Chatelux non aveva potuto ancora vedere le persone in... dalle quali doveva far appoggiare la [illegible]manda che egli si proponeva di inviare al ministro della giustizia.

Dunque non poteva esser questione della restituzione di quel libero possesso di sè stesso, sì ardentemente bramata.

In conseguenza, aveva il cuore stretto e pieno di presentimenti di cattivo augurio.

Ma i presentimenti non provano niente, dopo tutto.

Forse si trattava della cosa più insignificante del mondo.

— Sedete, caro Raimondo — gli disse il capo, indicandogli una sedia.

Il nuovo venuto, dopo essersi inchinato, si mise a sedere.

— Non vi ho veduto da qualche tempo — riprese il capo. — Siete forse stato più sofferente?

— No, signore. Un mese di assoluto riposo mi ha rimesso dalle non lievi fatiche causatemi dagli ultimi lavori. La mia salute è eccellente, e i miei giorni di congedo mi giovano doppiamente...

— Sì, lo so... vostro figlio aveva terminato il primo periodo dei suoi studii, e voi sentivate il bisogno di esser presso di lui.

— Non ignorate, signore, quanto io tema che mio figlio venga a conoscere qualche cosa del mio passato... Non lo lasciavo un momento durante i suoi giorni di libertà, evitavo fino la possibilità di una indiscrezione... Non ve lo nasconderò, era quello, sopratutto, il vero scopo del congedo chiesto da me.

„Se ho potuto, fino ad oggi, nascondere a Paolo questo maledetto passato che mi schiaccia, questo fallo, punito come un delitto, questa palla pesante, di cui trascino incessantemente la catena, ciò dipende dall'esser questo ragazzo vissuto sempre lontano da me... Durante i suoi lunghi anni di collegio, lo vedevo raramente...

„Mi era facile rispondergli, quando m'interrogava, ed impedire che ogni sospetto nascesse nella sua mente... Oggi, che è presso di me, come vi riuscirò, se sono obbligato a riprendere il mio servizio, a spiegare tante cose che gli sembreranno oscure, inesplicabili?

Non vedo nessun mezzo di riuscirvi e le mie angoscie sono gravissime.

— Voi appartenete, mio caro Raimondo, alla prefettura per lungo tempo ancora.

— Ohimè! Non lo so che troppo, signore, ed è questo che mi spaventa per mio figlio!

— Volete tenerlo con voi?

— Con qual pretesto separarmi da lui, fino al momento in cui avrà fatto i suoi esami per l'ammissione alla scuola Politecnica? Avrei voluto, per arrivare a quell'epoca, una proroga del congedo...

— Quando spira quello che vi è stato accordato?

— Fra tre settimane... M'incoraggiate, signore, a domandare la proroga di cui avevo l'onore di parlarvi?...

— Non v'incoraggio davvero, perchè so che la proroga non vi sarebbe accordata...

— Permettetemi di domandarvi il perchè?

— Perchè si ha immediatamente bisogno di voi.

Raimondo divenne pallido.

— Bisogno di me? — ripetè.

— Sì — rispose il capo. — Sapete perchè vi ho chiamato oggi?

— No, davvero.

— E' per ottenere da voi un sagrifizio... quello del rimanente del vostro congedo, e per pregarvi di riprendere da domani il vostro servizio.

— Riprendere da domani il mio servizio! — mormorò Raimondo atterrito. — Ma, signore, come volete che giustifichi agli occhi di mio figlio, la solitudine nella quale dovrò lasciarlo? Quale pretesto posso dare alle repentine irregolarità della mia vita? Alle mie assenze di giorno e di notte? Ai miei viaggi improvveduti, e dei quali non potrò precisare la durata?

— Voi conoscete tutte le mie simpatie per voi, caro Raimondo... Comprendo meglio di altri le vostre noie, le vostre inquietudini e le vostre angoscie, e so compatirvi, ma si tratta dell'interesse publico, davanti al quale ogni considerazione deve sparire.

Morte improvvisa di un capitano del Lloyd. Ieri sera, verso le 9, il giovane capitano mercantile Leopoldo Tarabocchia, di Pietro, di 26 anni, da poco tempo promosso tenente effettivo al Lloyd, ed imbarcato sul piroscafo „Venus", transitava con due amici per la Piazza della Borsa, quando, giunti all'angolo del Corso con la via del Ponterosso, il Tarabocchia ebbe un forte singulto e portato il fazzoletto alla bocca lo ritrasse bagnato di sangue. I due amici che lo videro, presolo sotto il braccio, volevano accompagnarlo al vicino caffè francese per fargli prendere qualche cosa, ma fatti pochi passi, il Tarabocchia fu assalito da un forte sbocco di sangue e cadde inanimato.

Uno dei due amici corse alla vicina farmacia Vielmetti in cerca di un medico, ma non essendovene lì alcuno, si telefonò alla Guardia medica; senonchè quando il medico giunse colà, l'opera sua era ormai vana, e non gli rimase che il pietoso còmpito di constatare il decesso del povero capitano.

Avvertita del triste caso l'autorità, l'ufficiale di Polizia Patz e l'ispettore Clarich si recarono sul luogo e assunsero i rilievi di legge e presero in consegna gli oggetti d'oro ed il denaro che il povero Tarabocchia aveva seco. Poi essendo la famiglia del morto domiciliita a Lussinpiccolo, la salma del Tarabocchia fu adagiata in una bara e col carro dell'impresa Zimolo fu trasportata a S. Giusto. Uno degli amici che accompagnava il Tarabocchia, s'incaricò di telegrafare la triste notizia ai genitori del poveretto, a Lussinpiccolo.

La disgrazia di un ciclista. Iersera, verso le 8, un giovane percorreva in bicicletta la via dell'Istria, quando, presso la piazza San Giacomo, la macchina si spaccò improvvisamente nel mezzo, e il ciclista piombò a terra a capofitto. I passanti lo sollevarono che non dava quasi segno di vita e lo trasportarono nel vicino ispettorato di p. s., da dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore, accorso con la vettura, trasportò alla stazione centrale il povero giovane il quale, oltre ad aver riportato una ferita al labbro superiore ed un'altra con ematoma sopra l'occhio destro, era in preda ad un violento attacco nervoso. Dopo le cure di prima urgenza, il ferito, del quale s'ignora ancora il nome, fu portato all'ospedale.

Tentato suicidio. Ieri sera alle 8, Carlo A. di 23 anni, abitante in via Rigutti, armatosi di un punteruolo s'inferse un colpo al ventre, cagionandosi una grave ferita. Dai suoi famigliari fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove l'accolsero nel decimo riparto. Sembra che l'A. abbia attentato ai suoi giorni in un momento di sovreccitazione mentale.

Il suo stato è grave.

Siesta fatale e ladro audace. Il signor Giovanni Michelus, abitante in via dei cordaiuoli N. 3, ieri verso le quattro del pomeriggio faceva la siesta, quando fu scosso da un rumore di campanello che sonava alla porta di casa. Si alzò e andò ad aprire ma non vide nessuno, sicchè, supponendo che avessero suonato alla sua porta per isbaglio, non diede alcuna importanza a questo fatto e ritornò a letto dove si addormentò profondamente.

Però svegliatosi verso le 5, si avvide con sorpresa che era sparito il suo oriuolo con la rispettiva catena d'argento del valore di 16 corone, che aveva lasciato nel taschino del panciotto deposto ai piedi del letto. Poi s'accorse anche che gli mancava un ombrello del valore di due corone e un paio di stivali gialli del valore di 8 corone. Ciò ricondusse il pensiero del signor Michelus alla sonata di campanello di un'ora prima. Il ladro, o i ladri, dovevano aver sonato il campanello per vedere se ci fosse qualcuno in casa ed il danneggiato indubbiamente doveva essersi dimenticato di chiudere l'uscio. Il ladro, approfittando di questa circostanza, si era introdotto pian piano nel quartiere e, con un'audacia più unica che rara, era penetrato nella stanza.

Infedeltà. Bartolomeo Cresciach, abitante in via Torricelli N. 12, presentò ieri alla polizia la seguente denuncia.

Mercoledì mattina egli aveva incaricato un sellaio, ch'egli conosce solamente per il nome di Martino, di ripararagli un finimento da cavallo del valore di 50 corone circa. A domanda dell'operaio, gli diede una corona e 70 centesimi quale antecipazione. Il sellaio promise di portare il finimento al domani, ma non mantenne la parola. Venerdì mattina il Cresciach si recò in cerca dell'uomo ed apprese allora che il giorno precedente il sellaio aveva impegnato il finimento per 3 corone presso il sig. Bertin, abitante in via del Boschetto.

Le scenette alla riva. Gelosia postuma. Il giornaliero Luigi M., di 26 anni, abitante in via delle Poste, mentre passava ieri nel pomeriggio per la riva Carciotti, vide scendere da un vaporino la propria consorte Teresa, dalla quale vive separato, in compagnia d'un giovanotto.

E lo stimolo d'una postuma gelosia, dimenticata in un cantuccio del suo cuore di celibe... in seconda edizione, gli si ridestò improvvisamente.

— La signora, a quanto par la se diverti? disse ironicamente, movendo verso la coppia.

La risposta fu eminentemente logica e femminile.

— Questo a lei no ghe interessa. Mi fazzo quel che me par e piasi...

— Sicuro, e cussì la ga fato sempre, la signora; se no, no fussi nato quel che xe nato.

— Andemo, andemo meno rimpianti, meno *remenela* signor mio, lei no la ghe entra nelle mie fazzende...

L'M. allora non seppe più contenersi; Si avventò sulla sua ex consorte e la percosse. Ma al trambusto accorse una guardia che condusse il percotitore agli arresti.

Ferimenti. Antonio Merz, ieri all'una di notte, ricorse all'Infermeria Treves per la cura di tre ferite al capo che aveva riportate in rissa. Fu soccorso e poi accompagnato all'ospedale.

* Vittorio Fantschor, di 22 anni, cantiniere, abitante in via delle Beccherie N. 5, ieri mattina alle 11, venne a diverbio con un suo conoscente il quale con un temperino gl'inferse un colpo che lo ferì all'avambraccio sinistro. Il Fantschor [illegible] Guardia medica ove ottenne [illegible] abitante in [illegible] osteria a

rio, dopo aver bevuto abbondantemente ad un tratto; si mise a discutere con alcuni componenti una comitiva tutti più o meno ubriachi, ed uno di questi, per troncare la discussione afferrò una misura di un litro e la scagliò sul disgraziato Mosettich.

Il recipiente andò in frantumi cagionango al colpito parecchie ferite lacero contuse. Il Mosettich venne in città e recatosi alla Guardia medica vi ottenne le cure opportune, ma poi siccome i fumi del vino gli salivano al cervello, appena uscì con la testa fasciata, si strappò la fasciatura.

* Venti giorni fa, il proprietario della trattoria „Alla Stazione" aveva assunto al proprio servizio, in qualità di sguattero, Antonio Frattini, di 19 anni, dalla provincia di Forlì, abitante in via delle Scuole nuove N. 15.

Il giovane però, si afferma perchè italiano, non ebbe la fortuna d'entrare nelle simpatie del cantiniere del locale, Vittorio Jancia. Il cantiniere al dire del Frattini avrebbe incominciato col fargli delle osservazioni fuori di posto, Qualche giorno dopo gli avrebbe indirizzato delle offese e avrebbe finito poi col non dargli più un momento di pace.

Anche ieri mattina il cantiniere se la prese col Frattini e questi, credendo che anche i camerieri del locale si burlassero di lui, perdette quella pazienza che per tanti giorni si era imposta e a sua volta scagliò contro lo Iancia una caterva d'ingiurie. Il cantiniere rincarò la dose; il Frattini allora, diede di piglio ad un coltello da cucina, si avventò sull'avversario e lo ferì al braccio sinistro. In quella sopraggiunse il cameriere Giacomo Gabertz, il quale, vedendo il giovane che stava per vibrare un secondo colpo sul cantiniere, con la sinistra gli fermò il braccio e con la destra tentò di strapparli l'arma di mano.

Nel far ciò il Gabertz riportò una ferita alla mano. Il padrone aiutato da alcuni altri camerieri, riuscì a disarmare il Frattini. Il giovane fu consegnato alle guardie, che lo condussero alla Polizia. I due feriti si recarono alla Stazione centrale di soccorso dove furono medicati.

Il Frattini fu condotto agli arresti.

Uno spintone. Ieri alle 2 pom. fu condotto alla Polizia il caffettiere Giacomo Fioretto, abitante in via del Pozzo bianco N. 1, il quale aveva una ferita al margine sopraorbitale destro. Il Fioretto raccontò che mentre trovavasi per ragioni di servizio a bordo del piroscafo inglese Conch", ormeggiato alla boa, un cameriere a nome Guido gli aveva dato maliziosamente uno spintone alle spalle facendolo cadere da una scala.

Ad interrogatorio finito il Fioretto si recò alla Stazione centrale di soccorso.

Morso da un cane. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Giacomo Pirz, di 71 anno, abitante al N. 118 di Scorcola, fu morso da un cane alla mano sinistra, e ne riportò alcune ferite. Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

Scottature. Ieri mattina, alle 9, l'agente in manifatture Pietro Dreossi, di 19 anni, abitante in via Rossetti N. 28, riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le cure più urgenti.

Sassaiuola. Il fanciulletto di 6 anni. Romeo Geliaven, abitante in via dei Capitelli N. 15, fu ferito da un sasso scagliatogli sul capo da un altro ragazzo e dovette ricorrere all'Igea per la cura della ferita di taglio riportata all'occipite.

— Una donna, abitante in via San Filippo, ieri mattina alle 4.30 mentre stava alla finestra era stato colpita da un sasso lanciatole da un tizio dalla via. Con l'occhio gonfio e con una forte emorragia al naso, ella dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cronaca triste. Ierimattina alle tre, Angelica V., colta da un accesso nervoso nella sua abitazione in via San Giusto, commetteva gravi eccessi. Si chiamò il signor Treves, il quale dovette farle applicare le cinghie di sicurezza e dopo tre quarti d'ora di cure, la sofferente si calmò.

Lesioni accidentali. Il ragazzino d'anni 12, abitante in via S. Zenone N. 10, ieri, poco dopo il mezzodì riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Ieri alle 5 pom. al falegname Antonio Zamparo, d'anni 24, abitante in via delle Settefontane. essendosi rotto accidentalmente un bicchiere tra le mani, riportò tre ferite alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il fabbro Andrea Motz, di 31 anno, abitante in via Punta del Forno N. 3, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla tempia sinistra ed una ferita lacera alla tempia destra e dovette ricorrere all' Igea per le cure opportune.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 14.5, ore 2 pom. 22.- C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.- — Oggi: Alta marea 11.36 e 10.4 pom. Bassa marea 4.53 ant. e 4.26 pom.

Ogni giorno una.

— E la signora Cunegonda è sempre bella? Come porta i suoi quarant'anni?

— Eh! li porta mal volentieri.

Marina e Navigazione.

Esperimenti con combustibile liquido Allo scopo di far conoscere anche fra noi con esperienze pratiche l'uso dei residui di petrolio (*liquid fuel*), in luogo del carbone a bordo delle navi, la ditta S. Samuel e C. di Londra, che ha 25 dei suoi piroscafi installati a combustibile liquido, dispose che uno di questi, il „Conch", giunto come annunziammo alcuni giorni fa a Fiume, facesse, con a bordo alcuni invitati, un viaggio da Fiume a Trieste e poi un'escursione nel nostro golfo.

Sabato mattina alle 6 il „Conch" partì da Fiume e in circa 12 ore di viaggio arrivò nel nostro porto. A questa gita parteciparono 146 invitati, fra i quali i rappresentanti del Ministero della marina, del Governo centrale ungherese, del Governo marittimo di Fiume, e molti tecnici, armatori ed ingegneri meccanici.

Ieri mattina poi, dalle 8 a mezzogiorno, ebbe luogo l'escursione nel golfo, ed anche a questa seconda gita moltissimi furono i partecipanti, ricevuti a bordo, dal signor Alfredo Seppilli rappresentante la ditta armatrice del „Conch", dal capitano di questo e dal raccomandatario sig. W. Chaplin.

I primi arrivati a bordo, fra le 6 e [illegible] campo di [illegible] all'accensione dei fuochi. L'ingegnere meccanico sig. Backer, della casa Flannery, Baggalay e Johnson di Londra, cui furono affidati i lavori di adattamento del „Conch" per l'impiego di combustibile liquido, ed il primo macchinista, fornivano le necessarie spiegazioni sul funzionamento dei forni e delle caldaie a combustibile liquido.

Giunto all'altezza di Pirano il „Conch" virò al largo per far ritorno a Trieste Durante il ritorno fu offerta ai gitanti una refezione.

Notammo fra essi il signor Churchill console generale inglese, il dott. Stannius console generale germanico, l'onor. Basevi, il cav. Ebner de Ebenthall presidente del Governo marittimo, il capitano di porto cav. Paolo S. Nicolich, l'aggiunto cap. Botterini, il direttore generale del Lloyd Peichl, il direttore navale cav. Konhäuser, il direttore dell'Arsenale sig. Kodolitsch, l'ingegnere Sospisio direttore dell'Officina comunale del gas, il consigliere della Camera di commercio cap. cav. Budinich, gli armatori signori Cosulich, fratelli Tarabocchia, Miclaucich, Pollich, gl'ingegneri Metlicovitz, Davies, dello Stabilimento tecnico, Smith dell'arsenale, il sig. A. Dreher, il cap. E. Grimme, ed altri.

Allo *champagne*, il comandante del „Conch" ringraziò gl'intervenuti. Parlarono poi il sig. Seppilli, l'on. Basevi, il cav. Ebner, il cav. Budinich, il cav. Peichl e l'ing. Davies.

Senza entrare in minuti particolari tecnici, notiamo che un vantaggio nell'uso del combustibile liquido che salta subito anche agli occhi dei profani, è la mancanza quasi assoluta di fumo e la conseguente pulizia del piroscafo in ogni sua parte. Grazie alle forti correnti d'aria immesse nei forni, la combustione del petrolio vi avviene completa, dimodochè minimi sono i residui, e quasi impercettibile, anche in vicinanza dei forni, è l'odore del petrolio.

Il *liquid fuel* prima di essere introdotto nei forni deve essere liberato dall'acqua che esso contiene sempre in maggiore o minor quantità, e ciò per evitare il pericolo di esplosioni nell'interno dei forni. Servono all'uopo due grandi serbatoi *(setting tanks)* dai quali il petrolio depurato dall'acqua viene immesso nei forni a mezzo di iniettori a vapore. La trasformazione di un forno a carbone in forno per combustibile liquido, col sistema attuato sul „Conch", lascia sempre la possibilità di usare ancora il carbone, giacchè in brevissimo tempo il forno può essere rimesso allo stato primitivo.

Un piroscafo può quindi usare il combustibile liquido o il carbone, a volontà.

Ci viene assicurato che la Direzione del Lloyd ha in animo di adattare, in via di esperimento, a combustibile liquido un piroscafo della Società.

22 giugno.

Da GORIZIA.

Consiglio comunale. Martedì la Rappresentanza municipale si riunirà a seduta. All'ordine del giorno vi sono fra altri i seguenti argomenti:

Proposta risguardante trattative con la Camera di Commercio per la regolazione della Piazzetta Edling; proposta per l'apertura di concorso ad un posto di ingegnere architetto presso l'Ufficio edile; per il riposo domenicale degli impiegati comunali; per la regolazione della via dell'Usina; per la prosecuzione della galleria di saggio alla sorgente Merzleck, ecc. ecc.

I funghi. Venne severamente proibita la vendita dei funghi fuori del recinto del Mercato coperto, in Corso Giuseppe Verdi.

Corte d'Assise. Per il 30 corr. è stato fissato il dibattimento al confronto di Guido Enrico Torossi da Gradisca corrispondente e Arturo Seculin da Gorizia redattore responsabile del locale „Gazzettino popolare", accusati da don Maghet, parroco di Moraro, del delitto di offesa all'onore mediante stampato. Presiderà il cons. Zörrer.

Da PISINO.

Il nuovo direttore del ginnasio croato. A successore del prof. Mateicich nella direzione di questo Ginnasio croato fu nominato il prof. Giovanni Kos, sinora direttore del Ginnasio dello Stato a Spalato.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. All'appello della presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del ginnasio italiano corrisposero ancora:

da *Trieste*: la signora Silvia Perissini corone 10, dallo stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" come da esso già publicate 366.62,

da *Sebenico*: il sig. Pio Negri 20,

da *Pola*: Vittorio Vittori 2, (Vienna) Domenico Fabretto fu Giov. 10, Osvaldo Battellino 2, Pietro Pelaschiar 5, G. Zacchigna e F. Stein 5, Max Toriser 5, A. Nider farmacista 10, U. Pharision 10, Ermenegildo Poduie 5,

da *Cherso*: il Municipio 50;

da *Capodistria*: mons. Giovanni cav. Revelante 12;

da *Rovigno*: Nicolò Benussi 2;

da *Fianona*: Floriano Bonetti 10;

da *Montona*: I. O. 5;

da *Parenzo*: Innocente dott. Chersich per onorare la memoria della signora Costantina Salata 10;

da *Pinguente*: Bortolo Bonat (a mezzo del „Popolo Istriano") raccolte tra soci del Gabinetto di lettura durante la cena d'addio data all'amico Ermenegildo de Petris 15.40;

da *Orsera*: B. Pertot (a mezzo del „Giornaletto") per una scommessa pagata dal sig. Lino Quarantotto 2, detto (a mezzo del „Giornaletto") fatte pagare al sig. Giov. Giurman per avere mancato al suo dovere nella consegna dell'uva 4.80;

da *Pisino*: Giuseppe Gasparini 3, Giuseppe dott. Cech 5;

Da ROVIGNO.

Conferma. La *Wiener Zeitung* reca che il ministro del commercio ha confermato la elezione di Giovanni Benussi a presidente e la rielezione di Leandro Camus a vicepresidente della Camera di commercio e industria in Rovigno per l'anno 1902.

Da POLA.

Comizio. Oggi nel pomeriggio alle 3 ebbe luogo al Politeama Ciscutti l'annunciatovi comizio indetto dal locale partito socialista. L'ordine del giorno era: *socialismo e clericalismo* ed al comizio era stato invitato a parlare in contraddittorio dai convocatori mediante lettera raccomandata il nuovo preposito Don Adamo Zanetti.

Il pubblico accorse numeroso: Don Zanetti, però, non comparve.

Parlarono, attaccando Don Zanetti e l'agitazione clericale, dapprima il signor Laios Domokos, che definì l'odierno comizio come una protesta cittadina contro coloro che vogliono inscenare una propaganda clericale in città, ed indi il signor Martin, presidente della Federazione dei lavoratori e lavoratrici che criticò il sistema clericale di attaccare le persone anzichè discutere le idee.

Il comizio si chiuse alle 4.

Cambio di consonante.

Non ha, lettore, credimi,
La mente troppo XXXX
Quel tale, che dall'asino
Pretende ottener XXXX.

Esse.

Spiegazione del giuoco precedente:
DIA-VOLO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI*)

Trieste, 22 Giugno 1902.

Per porre un termine alle continue provocazioni della ditta Creutz & C. a mio riguardo, **SFIDO** questa a **dimostrare** che io abbia, sia nelle mie circolari, sia nei miei comunicati, alterato il senso della decisione giudiziale ora pendente in Appello; come pure la **SFIDO** di **provare** che io non sia l'**ideatore** ed il **fondatore** della **Guida Generale** e della **Guida Amministrativa e Commerciale del Goriziano, Istria e Dalmazia**; che io non le abbia **compilate ininterrottamente dal 1894 a tutt'oggi,** e che io abbia in alcuna guisa **ceduto in tutto o in parte** a chicchessia le dette pubblicazioni, di cui la ditta Creutz & C.o si arrogava la proprietà esclusiva, arrivando persino a vietarmi di dirmene il **fondatore** ed il **compilatore.**

Per tutto il rimanente attendo sereno il responso finale della Legge, avvertendo ancora che chi fa una non lecita concorrenza per accaparrarsi sottoscrittori non sono certamente io.

LUIGI MORA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

Dopo atroci sofferenze, questa mane alle 5 è piaciuto a Dio di chiamare a sè, munita dei conforti di nostra Santa Religione,

Luigia Mosettig

I funebri della cara estinta seguiranno Martedì 24 corr. alle ore 9½ ant. nella Chiesa parrocchiale di St. Antonio Taumaturgo, partendo il convoglio dalla via dell'Acquedotto N. 12.

Trieste, 22 Giugno 1902.

Tommaso, maestro comunale i. p., marito
Giovanni Ev., i. r. amministratore forestale e demaniale, figlio.
Teodora, Vittoria, Luigia, Enrica, maestra comunale, figlie.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

✝

AUGUSTO ROPELE

dopo lunghe sofferenze spirava nel bacio del Signore oggi alle ore 4 pom.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano, a nome pure di tutti gli altri congiunti, tale amarissima ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 24 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Tiziano.

Trieste, 22 Giugno 1902.

Giuseppina n. Vianello, consorte — **Vito e Maria Ropele**, genitori — **Roma Ropele**, figlia — **Roma Ropele**, sorella — **Camillo Ropele**, fratello.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi lavorante per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4402

Ricercasi bravo lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Giovanni Conniediz St. Anna 339. 4399

Ricercasi prestaservizi mattina e pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercasi cuoca capace per osteria dalmata, a buone condizioni. Presentarsi subito. Indirizzo al Piccolo.

Ricercasi ragazzo, negozio cestl. Via Nuova 28. 4390

Ricerco prontamente, socio 4000 Corone per estensione industria già bene avviata molto lucrosa. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 4404

Ricerco ragazzo con paga. Carlo Walcher, manifatture Via Malcanton. 4415

Cercasi ragazzo con paga. Negozio pasta. Via Solitario N. 17. 4387

Pronto impiego per ragazzo d'anni 15. Via Carpison 5, 4413

Offresi giovanotto per banco pistoria e pasticceria. Gentili offerte «sub intelligente» al Piccolo. 4408

Brava sarta donna mezza lavorante, prontamente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 9132

35 fiorini mensili di salario: cerca signore italiano—tedesco di entrare col 1. Luglio in qualche scrittoio. Lettere sub «N. N. 33» al Piccolo. 4202

Signore trentenne, di condizione commerciale, munito di buoni attestati e referenze, conosce la lingua italiana e tedesca, tanto parlate che scritto, si offre quale scrivano, riscuotitore o persona di fiducia, potendo offrire cauzione. Lettere dirigere gentilmente sub «A. F. 1000» al Piccolo. 4201

Capo banda ricerca Società Filarmonica. Santa Maura, Grecia. 4395

Macchinista con diversi anni di navigazione in qualità di «primo» cerca occupazione macchine stabile, oppure piroscafi. Offerte sub «30» Piccolo. 4393

ISTRUZIONE

Maestro Cernè prepara ragazzi, ragazzine, esami ammissione-riparazione, istruisce celerissimamente adulti, italiano-tedesco-conteggio. Fiorini 3—20 mensili. Corso 37. — 4086

Signora dà lezioni inglese, francese, tedesco signorine, signori. S. Lazzaro 6, II. 4403

AFFITTANZE

Affittansi quartieri lusso, terzo piano: quattro stanze, accessori, vista mare; cinque stanze, accessori, tutto a nuovo. Rivolgersi Grumula 3. 4384

Affittasi quartiere quinto piano, vista mare, quattro stanze, cucina, fiorini 210, tassa. Grumula 3. 4383

Affittasi prontamente cameretta con costo fiorini 24. Forni 12, II, porta 6. 4377

Affittasi grande stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4263

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, piazza S. Giovanni N. 4, I piano. Rivolgersi Restaurant «Aurora». 4223

Affittasi camerino ammobiliato. Barriera N. 16, porta 13. 5287

Camera ammobiliata soleggiata, d'affittare, Via Pietà N. 2, pianoterra, sinistra. 4203

Emilia ved. Stabile de Sailmberg, a nome pure dei figli e congiunti, addoloratissima, partecipa il decesso del figlio

CARLO
d'anni 50,

avvenuto oggi a S. Daniele del Friuli.

FIUMICELLO, 21 Giugno 1902.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Villeggiatura Küllenberg vicino St. Pietro affittansi 2—3 stanze. Informazioni signor Francesco Lokar, Salita Gretta 9. 4016

Villeggiatura Cormons affittasi stagione appartamento ammobiliato uso vasta campagna. Scrivere R. T. Cormons. 3719

Hôtel Central, Sesana. Vi sono ancora alcune stanze libere per la stagione. Prezzi da non temere concorrenza. 3544

Da affittare locali ad uso trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4003

Ricercasi Agosto, 2 camere, camerino, cucina chiara, soffitta oppure cantina, acqua. Indicazione situazione, prezzo, Piccolo sub «Quartiere». 4411

Famiglia civile affitta stanza con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9131

Signore celibe ricerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Discrezione». 9135

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi forte partita tavole pranzo, sedie prezzo costo. Madonna mare 12. 9124

Vendonsi macchine nuove Singer, rate fiorini 33. Cerquenik, Media 6. 4198

Vendonsi via Rossetti e adiacenze terreni, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 4018

Vendonsi causa partenza, due biciclette, ottimo stato, marca Meteor ed Istria, rispettivamente per fiorini 35 e 50. Via Torrente 18. Trattoria Abbondanza. 5288

Singer nuovissima, vendesi prezzo occasione Riva Pescatori 1, primo piano. 9134

Singer finissima, divano con galleria, vendonsi a prezzo buono. Via S. Francesco N. 4, p. 1, scala II, sinistra. 4412

Singer nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo incredibile. Meccanico San Lazzaro 6. 3996

Macchine da cucire, velocipedi nuovi, usati, riparazioni, accessori ecc., vendonsi, prezzi discretissimi, con garanzia. Meccanico, Piazza delle Legna 10. 3995

Trasloco vendonsi ordegni da fabbro, mantice, incudini, morse, ecc., prezzi d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 3994

Pianoforte Boesendorfer in buonissimo stato da vendere prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4304

Cilindri fonografo ottimissimi italiani vendonsi 70 soldi l'uno. Indirizzo Piccolo. 4405

Fonografo cilindri grandi, modello 1902, il più grande esistente, perfettissimo, voce effetto grandioso, adattatissimo Società, Saloni, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4105

Fondi da costruzione adiacenze Via Conti e stazione Meridionale vendonsi buonissime condizioni. Rivolgersi Nassiguerra, via Boschetto 11. 4410

Caffè, forno, Bottega erbaggi, Trattoria con decreto, vendonsi a buone condizioni. Corso 20, pianoterra. 4409

Villa 10 locali, vendesi fiorini 9000. Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 4409

Stabile nuovo, occorrono 14000 fiorini, saldo prezzo. Questi rendono 16.0/0. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianaterra. 4409

Negozio terraglie, ingresso sulla piazza, guadagno sicuro, causa partenza, vendesi Indirizzo Piccolo. 4405

Scala a chiocciola in ferro, usata, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4407

Causa partenza vendonsi diversi mobili, letti, materassi, suste, piano 35. Campanile 7, II. 5296

DIVERSI

Lunghi. Amiamoci, fidenti in un miglior avvenire. Nessuno potrà distruggere nostro affetto. 4414

17. S. 901. Prego ritirare. 9133

Egregio Signor V. C. Vorrei sapere a che cosa, posso attribuire il Vostro contegno a mio riguardo! Vi prego, siate così gentile, rispondetemi; saluti distinti M. M. 4397

∞6316! 50.—36 ∞6316! Ho pianto lagrime di compassione per te! Sta bene! Sono d'accordo! Lascio tutto! A te sacrifico anche lo=03—! — Te lo avevo detto che sono capace di farlo. E' arrivato il momento! — 563+130 coll'impronta di 2132=+— sulla fronte; ma porterò la testa alta perchè avrò sacrificato il mio 0=03— al mio 1d—6.—! — Soltanto due condizioni. Prima: lo devo 563.63— con te 5—3 mezz'ora. Seconda: tu devi accettare la mia .0=7—8810=— e darmi parola d'onore che la .—99—361. — Allora sono d'accordo. — In ogni caso sii tranquilla! saprò esser muto come la tomba! 5285

Marivault. Attesi tue notizie. Ritira oggi lettera, solito Indirizzo. I. 4401

Romeo O. Prego prelevare lettere, attendo gentile risposta. O. F. 4393

Mery giudichi senza ascoltarmi. Pregoti non rattristarmi ancor più. Sei e sarai unico mio amor. Attendo tuo cenno. 4389

Madame!? Volete conoscere vostra (vita, vostro carattere, ecc.) o quello degli altri, consultate il celebre grafologo Prof. Otatuas. Riceve 11-12 e 3-6. Barriera vecchia 1, piano 1. 4398

Salone d'Estate, Villa Margherita (Tirolese). Questa sera ore 8, lezione-divertimento danza. Giulio Modugno. 4394

Guadagno sicuro. Per lavori 5 chili rivalsa, ricercasi fiorini 1000, verso garanzia 200/0 utile. Sub «Guadagno». 4270

Trappa Friulana, adattatissima pure per frutta; bottiglia da 1 litro mezzo fiorini 1.20, piccole 35. Specialità potentissimo aceto bianco per legumi: prima qualità 20, seconda 12. Vino Terrano Parenzo 26, nero Spalato 32, Opollo Lissa 34, in bariletti da quattro litri in poi. Olio pura oliva Istriano, Dalmato 44, Molfetta prima 80, seconda 60. Iurcev, Acquedotto 9. 4288

Retine incandescenti «Royal» durata almeno 2000 ore. Negozio Rozzo, S. Antonio 5. 4400

Premiato smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Ritrovato sicuro, per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Istruzione sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5284

Mobili grandiosa Esposizione Palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5. Stanze pranzo opache complete da 155, stanze matrimoniali massicce da 165. Dalla Torre. 4351

Qualsiasi oggetto per ammalati si trova presso Gustavo Gál, Corso 4, a prezzi senza concorrenza come pure irrigatori, clisteri e ventriere, ecc. 4319

La calzoleria di Marco Birri situata in piazza della Zonta venne traslocata Ponte della Fabbra N. 2, ingresso via Torrente. 4205

Pastiglie menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori- scatola 20 centesimi. 2032

Preservativi francesi Corone 1, 3, 4, 5. Stiadler, Acquedotto 2. 4194

Preservativi francesi, dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 3995

Drogheria Vittorio Toso
Via delle Legna N. 6
GRANDE DEPOSITO COLORI e VERNICI
inglesi e nazionali
RICCO ASSORTIMENTO
Pennelli, Stampi e generi affini
a prezzi mitissimi.

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento cronometri, orologi d'oro d'argento, orologi da viaggio e pendole d'ogni qualità delle più rinomate fabbriche

L' „Hotel Triglav"
a LEES, Carniola sup.
vendesi a buone condizioni.
Adolfo Hauptmann, Lubiana.

D'affittare Magazzino
per uso industriale.
Concederebbesi la forza motrice.
Rivolgersi da G. SANDRI
Piazza della Borsa N. 1. piano II

Per esuberanza di merci
NEL NEGOZIO
Articoli di Moda
— DI —
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 39
vendonsi tutti gli articoli
a prezzi fortemente ribassati.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO.
Celeberrima stazione climatico-Alpina a 1500 m. s. m. **Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I Ordine** con 120 letti nuovamente ampliato. Ogni *comfort*. Incantevole posizione, Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. NB. Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

Semmering Stabilimento idroterapico e climatico
Altitudine 835 metri.
Dott. Ballmann. D'inverno a Merano
PROSPETTI A RICHIESTA.

Mittewald STABILIMENTO DI CURA CLIMATICA E IDROTERAPIA presso Villaco, Carinzia
Altitudine: 700 metri. Medico. Dr. Felice Urbschek (Brünnlbad, Vienna o Mürzzuschlag), Amm. Fr. Himmelstoss (D'inverno a Gies-Bolzano. Prospetti gratis. Amm. dei beni della baron. Lang.

Fumatori!
Ricordatevi che la carta da sigarette ***Eucaliptus*** *è usata da distinti medici.*
Per ordinazioni all'ingrosso rivolgersi Drogheria Cilia, Ponterosso.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **23 giugno** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Via Farneto 14, via Giulia 13, via Istituto 12 e via Farneto 40 — carretto, torchio, carbone, arredi da falegname.
10 a. Via Acquedotto 45 a — cornici, sedie ed arredi da falegname.
10 a. Androna dell'Olmo 4 — vettura.
10 a. Via Geppa 16 — suppellettili.
10 a. Via Piccardi 12 — suppellettili.
10 a. Via Gelsi 8 — una macchina.
11 a. Guardiella 532 — suppellettili.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

Ricercasi Signorina
con conoscenza
INGLESE e STENOGRAFIA
Offerte sub „Droghe" al Piccolo,

ELETTRICISTA
ventottenne, pratico impianti luce, forza, attualmente presso importantissima Centrale Alta Italia, buoni certificati, referenze, **desidera cambiare sua posizione disposto recarsi ovunque.** Dirigere offerte alle iniziali „6. 100 6." posta Paderno d' Adda (Brianza). 35975

Durante l'estate, quando i bambini vi chiedono continuamente da bere, date loro il
Tartrato granulare effervescente
la bibita più sana e più rinfrescante per l'organismo.
Vendesi in tutte le Farmacie e Drogherie.
Chiedere unicamente la specialità della Ditta **C. ZIRILLI & C.o**
il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

Stoffe da Uomo
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
nel NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
PIAZZA GRANDE N. 2 Casa Pitteri)
Ricca scelta in
TELE per Vestiti d'estate
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta.

ARTA è il luogo di cura che offre il massimo comfort.

[illegible]vete l'acqua **„Neudorfer Sauerbrunn"**
Squisitissima. mescolata col vino, il cui colore rimane inalterato.